

1 luglio 1899 nasce la Fiat

La fine del XIX secolo, prima ancora delle due guerre mondiali del XX secolo, era il periodo della *“Bella Epoque”*, un’epoca felice in cui l’innovazione tecnologica ed i progressi dell’umanità sembravano inarrestabili.

Infatti, negli ultimi 15 anni del XIX secolo ed i primi anni del XX secolo si verifica una vera e propria esplosione motoristica, iniziata con le macchine a vapore montate su semplici diligenze ed arrivata alle prime automobili affusolate. In questa manciata di anni si scrive la storia della tecnica e della produzione industriale. I primi che producono macchine in Europa e negli Stati Uniti sono i Benz con Mercedes, i Peugeot, i Ford, i Rolls, gli Opel. Le loro prime automobili rassomigliavano molto alle carrozze. Avevano un motore a quattro tempi posizionato sul retro.

In Italia, il conte Roberto Biscaretti di Ruffia, di Torino, importava alcune automobili dalla Francia e dalla Germania. Insieme ad un altro conte, Emanuele Cacherano di Bricherasio, aveva fondato *l’Automobil Club Italia*. Per risolvere il problema della produzione in Italia, organizzarono allora una riunione in cui c’erano altri notabili torinesi fra cui Giovanni Agnelli, che si trovava lì per caso per sostituire un altro che si era ritirato all’ultimo momento.

L’idea era di costituire una Società che fabbricasse e commerciasse vetture ed automobili su scala industriale.

In quella circostanza (1 luglio 1899) fu firmato l’Atto costitutivo della *“Società Anonima Fabbrica Italiana di Automobili”*. L’Atto fu formalizzato con un capitale di 800.000 lire.

Nella circostanza fu anche deciso di aggiungere una *“T”* al nome della Società che divenne la *“Fabbrica Italiana Automobili Torino”* .

Era la nata quella che poi sarà la più grande fabbrica di automobili in Italia: la FIAT!!!.